



## CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

### UNDICESIMA LEGISLATURA

#### TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Politiche economiche, politiche agricole, politiche per la montagna, caccia e pesca, politiche forestali e dell'energia)

**Testo di legge relativo a:**

**“BLUE ECONOMY, USO RAZIONALE DELLE RISORSE CONNESSE  
AL SISTEMA IDRICO REGIONALE, FORMAZIONE E LAVORO PER  
LO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'ECONOMIA CIRCOLARE”**

Testo licenziato dalla Commissione in sede referente ai sensi dell'art. 49 del  
Regolamento del Consiglio regionale del Veneto

a seguito dell'assegnazione per l'istruttoria del **progetto di legge regionale n. 169**  
d'iniziativa dei Consiglieri Andreoli, Bet, Bisaglia, Bozza, Cecchetto, Corsi,  
Dolfin, Finco, Formaggio, Puppato, Rizzotto, Sponda, Valdegamberi, Venturini,  
Vianello e Zecchinato

Licenziato il **16-10-2024** nella seduta **n. 136** con la seguente votazione

		Favorevoli	Contrari	Astenuti
Voti rappresentati	n. 44	37	0	7
Maggioranza richiesta	n. 23			

Incaricato a relazionare in Aula il Consigliere Marco Andreoli. Correlatrice la  
Consigliera Francesca Zottis.

## **BLUE ECONOMY, USO RAZIONALE DELLE RISORSE CONNESSE AL SISTEMA IDRICO REGIONALE, FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'ECONOMIA CIRCOLARE**

*Relatore il Consigliere Marco Andreoli*

*Signor Presidente, colleghi Consiglieri*

*Il presente progetto di legge, composto da 12 articoli, disciplina la Blue Economy quale settore emergente dell'economia della Regione Veneto in considerazione della rilevanza delle attività economiche che dipendono dall'acqua.*

*Nel contesto di una sempre crescente attenzione verso la Blue Economy, quale nuovo modello economico caratterizzato dall'obiettivo di tutelare mari, fiumi, laghi, laguna, la biodiversità e le risorse ambientali marine, lacuali, lacustri, fluviali, conciliando al contempo sviluppo, tecnologia e sostenibilità.*

*Nel 2021, il settore dell'Economia Blu ha visto un costante recupero economico rispetto all'impatto della pandemia da Covid-19 che registra una crescita del profitto del 73% rispetto al 2020. Tra i vari settori, due risultano degni di nota grazie al loro andamento: le risorse marine viventi che hanno prodotto un aumento del Surplus Operativo Lordo del 24% rispetto al 2020, e le energie marine rinnovabili (soprattutto energia eolica offshore) che ha visto una crescita significativa del proprio settore (45% rispetto al 2020). Anche il tasso di occupazione è aumentato all'17% (arrivando a rappresentare l'1,8% del totale della forza lavoro UE).*

*Questi dati risultano incoraggianti soprattutto se si guarda agli eventi storici che hanno interessato gli anni 2020/2021. Infatti, il raddoppio dei prezzi del gasolio a uso marittimo, dovuti alla forte instabilità causata dall'invasione russa dell'Ucraina, ha fortemente impattato il settore della pesca.*

*La proposta di legge interessa la Blue Economy nella sua accezione più ampia, intesa come valorizzazione di tutte quelle risorse ed attività che dipendono dal mare, dai laghi, dai fiumi, dalle falde, dai canali irrigui che insistono nel territorio veneto. La proposta di legge vuole contribuire ad implementare l'Obiettivo di sviluppo sostenibile 14 (SDG 14 - Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.*

*Nella stesura della proposta di legge si è tenuto conto delle molteplici declinazioni che interessano la Blue Economy: dalla formazione al lavoro, dalla ricerca alla tutela dell'ambiente, all'informazione e al coinvolgimento degli stakeholders ad essa attinenti.*

*Il mare, le coste, le risorgive, la rete lacustre e fluviale regionale sono motori concreti dell'economia.*

*La loro conformazione geografica anche aperta verso l'esterno, i porti e le comunità costiere sono tradizionalmente focolai di nuove idee e fonti di ispirazione per l'innovazione.*

*Sei sono gli ambiti presi in considerazione dalla presente proposta di legge.*

*Il primo ambito riguarda misure per la formazione con la finalità di creare professionalità nei settori di incidenza della Blue Economy. In termini esemplificativi: attività turistico ricettive, attività estrattive, trasporto, pesca, acquacultura, biotecnologia marina, nautica e su tutte quelle attività per cui il territorio ravvisa un'esigenza.*

*Il secondo ambito si occupa delle misure di coordinamento tra istituzioni pubbliche e private e operatori economici presenti sul territorio al fine di individuare le soluzioni migliori per uno sviluppo economico e sociale mirato in termini di competitività, efficienza ambientale ed energetica.*

*Il terzo ambito si riferisce alla programmazione al fine di individuare le risorse da destinare per gli interventi nell'ambito della Blue Economy, anche in termini integrativi rispetto al fondo "BlueInvest" varato dalla Commissione europea e dal Fondo europeo per gli investimenti ovvero le misure dedicate al settore dal PNRR.*

*Il quarto ambito si occupa di promozione e supporti alla ricerca e all'innovazione al fine di sostenere, da un lato, l'imprenditoria giovanile e, dall'altro, lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi sul territorio.*

*Il quinto ambito prevede una misura destinata ad accrescere la consapevolezza su temi e sfide ambientali. Cultura e consapevolezza dei temi e delle sfide ambientali, diffuse in modo ampio nella cittadinanza, in particolar modo nelle nuove generazioni, rappresentano un presupposto essenziale per affrontare con successo la transizione ecologica. Tale investimento si propone di contribuire al raggiungimento di tre obiettivi prioritari:*

- aumentare il livello di consapevolezza sugli scenari di cambiamento climatico e sulle relative conseguenze;*
- educare in merito alle opzioni a disposizione per l'adozione di stili di vita e consumi più sostenibili a livello di individui, famiglie e comunità;*
- promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi, anche a livello di comunità.*

*Il sesto ambito si occupa di favorire lo sviluppo di una specifica formazione dedicata a razionalizzare il ciclo naturale dell'acqua nei territori urbanizzati imprimendo un cambiamento di rotta nella gestione delle acque meteoriche: superare la tradizionale canalizzazione dei deflussi meteorici e contrastare la impermeabilizzazione del suolo favorendo l'infiltrazione delle acque meteoriche per il ricarica delle falde e l'immagazzinamento per l'utilizzo differito.*

*Con riferimento agli ambiti sopra definiti si sviluppa l'articolato del progetto di legge.*

*L'articolo 1 contiene l'oggetto e le finalità della legge, tra le quali rileva la promozione del sistema regionale di formazione nell'ambito della Blue Economy.*

*L'articolo 2 elenca gli obiettivi di sviluppo socioeconomico e di tutela ambientale che si prevede di raggiungere in relazione alle finalità riportate nell'articolo 1.*

*L'articolo 3 stabilisce che l'offerta formativa regionale debba contenere corsi di formazione professionale negli ambiti e nei settori in cui si articola la Blue Economy.*

*L'articolo 4 istituisce il Tavolo Azzurro della Blue Economy quale organismo per la concertazione con le parti economiche e sociali che concorre a definire le scelte programmatiche regionali.*

*L'articolo 5 istituisce il Forum regionale della Blue Economy quale luogo di incontro, analisi e confronto, di esperienze e di proposte, al fine e di contribuire alla definizione ed aggiornamento delle politiche della Blue Economy.*

*L'articolo 6, che costituisce il cuore del progetto di legge, prevede l'insieme degli interventi da attuare per raggiungere gli obiettivi previsti dall'articolo 2 a loro volta correlati, come già detto, alle finalità previste dall'articolo 1. Tale insieme prende la forma di Programma Triennale regionale sulla Blue Economy. Il Programma è ampiamente articolato per settori e interventi.*

*L'articolo 7 indica le modalità di approvazione, adozione e verifica del programma regionale sulla Blue Economy.*

*L'articolo 8 istituisce il Piano annuale quale articolazione funzionale del Programma triennale. Nel Piano sono individuati, per l'anno di riferimento, gli interventi, le risorse disponibili, i tempi e le modalità per la realizzazione degli interventi stessi nonché i soggetti beneficiari.*

*L'articolo 9 introduce uno specifico obiettivo formativo sul tema dell'uso razionale, e sostenibile, delle risorse idriche da raggiungersi per mezzo di interventi presso le scuole di ogni ordine e grado.*

*L'articolo 10 detta disposizioni di prima applicazione.*

*L'articolo 11 contiene la norma finanziaria.*

*L'articolo 12 prevede l'entrata in vigore della legge il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.*

*Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso parere favorevole in data 23 gennaio 2023.*

*In data 29 marzo 2023 si sono svolte le audizioni con i soggetti portatori di interesse, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera d) del Regolamento nella forma di cui all'articolo 58, comma 1, lettera a) del Regolamento.*

*In data 19 aprile 2023 si sono svolte le audizioni con i soggetti portatori di interesse, ai sensi dell'articolo 54, comma 1 del Regolamento.*

*La Terza Commissione consiliare, acquisiti i pareri delle Commissioni consiliari Seconda e Sesta ai sensi dell'articolo 51 e della Prima Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 66, in data 16 ottobre 2024 ha approvato a maggioranza il progetto di legge regionale n. 169 che viene ora sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare.*

*Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi: Liga Veneta per Salvini Premier (Andreoli, Cecchetto, Dolfin, Pan con delega Puppato, Possamai, Rigo); Zaia Presidente (Bet, Centenaro, Cestaro, Gerolimetto, Giacomini); Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni (Razzolini); Forza Italia-Berlusconi-Autonomia per il Veneto (Bozza); Misto (Barbisan).*

*Astenuti i rappresentanti dei gruppi Partito Democratico Veneto (Montanariello, Zottis); Europa Verde (Masolo).*

*E' stato incaricato a relazionare in Aula il Consigliere Marco Andreoli. Correlatrice la Consigliera Francesca Zottis.*

## **BLUE ECONOMY, USO RAZIONALE DELLE RISORSE CONNESSE AL SISTEMA IDRICO REGIONALE, FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'ECONOMIA CIRCOLARE**

### **Art. 1 - Oggetto e finalità.**

1. La Regione del Veneto individua nella “Blue Economy” un modello innovativo per lo sviluppo sostenibile dell'insieme delle attività economiche basate sull'uso delle risorse idriche, sia marine che fluviali e lacuali e sulle attività ad esse correlate, finalizzato sia al rilancio delle relative attività produttive che a promuovere scelte di consumo critico, orientandole nel senso della durabilità, rinnovabilità e riutilizzo delle risorse e per conseguire un obiettivo di progressiva diminuzione delle emissioni inquinanti.

2. La Regione del Veneto, nel promuovere il modello della Blue Economy, quale strumento di riequilibrio e sviluppo economico e sociale e di promozione della crescita occupazionale nel settore, persegue le seguenti finalità:

- a) promuovere, secondo le modalità della legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 “Il sistema educativo della Regione Veneto”, lo sviluppo del sistema regionale di istruzione e formazione professionale del settore;
- b) sostenere i settori tradizionali dell'economia e individuare settori dell'economia innovativi ed emergenti;
- c) tutelare l'ecosistema marino, lacuale e fluviale e salvaguardare l'ambiente, proteggendone la biodiversità;
- d) promuovere azioni di rinaturalizzazione di ambiti costieri, lacuali e fluviali;
- e) accrescere, nella cittadinanza ed in particolar modo nelle nuove generazioni, la consapevolezza su temi e sfide ambientali.

### **Art. 2 - Obiettivi.**

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, la Giunta regionale:

- a) valorizza il sistema educativo regionale dell'istruzione e della formazione professionale, mediante l'istituzione di corsi di formazione dedicati alle nuove figure professionali della Blue Economy;
- b) favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro di figure professionali operanti nell'ambito della Blue Economy;
- c) persegue la cooperazione tra i soggetti pubblici e privati, anche attraverso la creazione di una rete regionale tra i diversi attori operanti nell'ambito della Blue Economy;
- d) supporta la ricerca e l'innovazione nell'ambito della Blue Economy al fine di accrescere la competitività e l'efficienza ambientale ed energetica del sistema produttivo regionale;
- e) favorisce e sostiene iniziative per la collaborazione internazionale in materia di formazione, ricerca e lavoro e per promuovere consapevolezza sui temi della tutela ambientale, dello sviluppo sostenibile e degli stili di vita resilienti, con particolare riferimento agli organismi istituzionali cui la Regione del Veneto partecipa o che hanno sede nel territorio, quali la Federazione internazionale per lo sviluppo sostenibile e la lotta alla povertà di cui all'articolo 57 legge regionale 2008, n. 1 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008” e l'Osservatorio euro mediterraneo Mar Nero di cui all'articolo 1 comma 976 della legge 30 dicembre

2021 n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

f) promuove la innovazione di processo, prodotto e servizi nell’ambito della Blue Economy;

g) promuove la creazione e lo sviluppo di nuove imprese giovanili innovative operanti nell’ambito della Blue Economy;

h) favorisce il dialogo tra le istituzioni finanziarie e gli esperti del settore, al fine di indirizzare gli investimenti verso la Blue Economy.

### **Art. 3 - Sviluppo della conoscenza.**

1. La Giunta regionale, nell'ambito della propria offerta formativa, attiva corsi di formazione professionale nei diversi settori in cui si articola la Blue Economy, al fine di promuoverne lo sviluppo.

### **Art. 4 - Tavolo Azzurro della Blue Economy.**

1. È istituito il Tavolo Azzurro della Blue Economy, di seguito denominato Tavolo, quale organismo per la concertazione con le parti economiche e sociali e concorre a definire le scelte programmatiche regionali in ordine a contenuti ed interventi di cui al programma triennale dell’articolo 6.

2. Il Tavolo è composto dai seguenti componenti permanenti:

a) il Presidente della Commissione consiliare per le attività economiche, che lo convoca e presiede;

b) gli Assessori competenti per materia o loro delegati;

c) i Presidenti delle Commissioni consiliari competenti per materia;

d) tre consiglieri regionali designati, d’intesa dalle commissioni competenti per materia fra i componenti delle stesse, di cui uno in rappresentanza della minoranza consiliare.

3. Il Tavolo è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale, ed in occasione della prima seduta definisce il proprio regolamento di organizzazione e funzionamento, in conformità a principi di partecipazione e democraticità.

4. Ciascun componente del Tavolo può farsi assistere, nel corso delle riunioni, da un numero massimo di due persone dotate di particolare competenza sugli argomenti all’ordine del giorno.

5. In relazione ai temi trattati, il Tavolo può essere integrato, con solo ruolo consultivo, da rappresentanti delle categorie economiche e sociali interessate e da esperti nelle materie della Blue Economy designati dal Comitato di indirizzo regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione di cui all’articolo 5 della legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 “Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell’innovazione nel sistema produttivo regionale”.

6. Ai soggetti di cui al comma 5, per la partecipazione alle sedute del Tavolo, spetta il rimborso delle spese di trasporto effettivamente sostenute e documentate mediante servizi pubblici di linea o, qualora si faccia uso del proprio mezzo di trasporto, il rimborso delle spese di viaggio calcolato applicando l’indennità chilometrica pari ad un quinto del prezzo della benzina senza piombo, come rilevato nel primo giorno utile del mese dal sito del Ministero dello sviluppo economico e comprensivo degli eventuali pedaggi autostradali sostenuti, nonché il

rimborso degli oneri di parcheggio allorché le riunioni si svolgano nel centro storico della città di Venezia.

7. Il Tavolo partecipa, d'intesa con la Giunta regionale, a tutte le forme di aggregazione, anche virtuale, oltre a quelle previste dall'articolo 2, comma 2, lettera e), utili all'attuazione del Programma della Blue Economy.

8. Le funzioni di segreteria sono assicurate dalla struttura della Giunta regionale individuata come competente in materia.

#### **Art. 5 - Forum regionale della Blue economy.**

1. E' istituito il Forum regionale della Blue Economy, quale luogo di incontro, analisi e confronto, di esperienze e di proposte, in funzione di contributo alla definizione ed aggiornamento delle politiche della Blue Economy, articolato per tavoli di lavoro tematici in materia di educazione e formazione, economia del turismo, economia dei trasporti e della logistica, economia della pesca, gestione dei consumi delle risorse idriche ed energetiche e dei rifiuti.

2. La Giunta regionale costituisce il Forum, anche on line, entro i 30 giorni successivi alla costituzione del Tavolo azzurro e ne individua, con il coinvolgimento del Tavolo, competenze e responsabilità di organizzazione e di gestione.

#### **Art. 6 - Programma triennale regionale sulla Blue Economy.**

1. La Regione, in conformità a finalità ed obiettivi della presente legge, definisce il Programma triennale regionale della Blue economy, di seguito denominato Programma, nel quale sono stabiliti, anche nell'ambito di quelli individuati dalla presente legge e per il relativo periodo di riferimento, gli interventi per l'attuazione del modello di blue economy.

2. Il Programma, in particolare, declina:

- a) i settori di interesse prioritario e, per ciascun settore, le strategie di intervento e gli obiettivi specifici da perseguire nel triennio di validità;
- b) l'insieme delle risorse di carattere tecnico, organizzativo e finanziario da impegnare nel triennio, con indicazione delle relative fonti di provvista;
- c) la ripartizione annuale delle risorse fra le diverse tipologie di intervento previste, le modalità di finanziamento e i soggetti beneficiari degli interventi;
- d) le modalità per il monitoraggio e la valutazione degli interventi, con particolare riferimento agli effetti sulla occupazione della attuazione del Programma;
- e) le soluzioni identificative delle attività, servizi e prodotti propri della Blue Economy, quali l'individuazione e diffusione di un logo identificativo, con definizione del relativo regolamento d'uso.

3. In particolare, sono ascrivibili agli interventi per l'attuazione del modello di Blue Economy i seguenti:

- a) iniziative a favore delle Università degli Studi e degli enti di ricerca pubblici e privati per qualificare e potenziare le infrastrutture per la realizzazione di programmi di ricerca ed innovazione nel settore;
- b) progetti di ricerca e sviluppo, anche in collaborazione con le Università e gli enti di ricerca pubblici e favorendo il coinvolgimento di ricercatori mediante la mobilità e lo scambio a livello nazionale e internazionale, finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto e di servizi nell'ambito della Blue economy;

- c) sostegno agli investimenti in processi, in prodotti ed in servizi innovativi delle piccole e medie imprese operanti nell'ambito della Blue economy;
- d) finanziamenti per i progetti per la creazione e lo sviluppo di imprese innovative, in particolare, orientate all'utilizzo di conoscenze e competenze nell'ambito della Blue economy;
- e) sostegno ai progetti di sensibilizzazione culturale sui temi della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema marino, lacuale e fluviale per aumentare il livello di consapevolezza sugli scenari di cambiamento climatico e sulle relative conseguenze, educare in merito alle opzioni a disposizione per l'adozione di stili di vita, comportamenti e consumi più sostenibili a livello di individui, di famiglie e di comunità e favorire l'assunzione di comportamenti virtuosi, avvalendosi delle strutture di cui all'articolo 2 comma 1 lettera e);
- f) supporto agli investimenti per il recupero delle acque meteoriche non contaminate, favorendone la infiltrazione per la ricarica delle falde e l'immagazzinamento per l'utilizzo differito;
- g) promozione dello sviluppo di imprese per la produzione energetica da fonti rinnovabili quali l'eolico offshore flottante, il fotovoltaico flottante, l'uso delle piccole e medie derivazioni d'acqua per produzione idroelettrica, la produzione di energia dalle onde del mare;
- h) sostegno alla ricerca e al trasferimento tecnologico al sistema produttivo di nuove soluzioni di dissalazione delle acque marine, quale contributo al contrasto del reiterarsi di eventi siccitosi;
- i) promozione di soluzioni per il recupero dei rifiuti in mare, laghi e fiumi e la loro gestione, in conformità alla legge 17 maggio 2022, n. 60 "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare (cosiddetta" legge Salva Mare)";
- l) sostegno ad interventi di recupero dell'architettura rurale fluviale rappresentata dai mulini ad acqua, sia con interventi di restauro che di ricostruzione.

#### **Art. 7 - Adozione, approvazione e verifica del Programma.**

1. Il Consiglio regionale, entro il 30 settembre dell'anno precedente il triennio di riferimento, approva il Programma triennale sulla Blue Economy, adottato dalla Giunta regionale, previa concertazione con le parti economiche e sociali.

2. Il Programma è valido fino all'approvazione del successivo.

3. La Giunta regionale presenta, entro il 31 marzo successivo allo scadere del triennio di riferimento, al Consiglio regionale una relazione sull'attuazione del Programma. La relazione fornisce informazioni dettagliate, quantitative e qualitative, sullo stato di attuazione dagli interventi finanziati e sugli gli effetti delle politiche attuate.

#### **Art. 8 - Piano annuale sulla Blue Economy.**

1. Ai fini dell'attuazione del Programma di cui all'articolo 6 della presente legge, la Giunta regionale, sentite le Commissioni consiliari competenti, adotta, entro il mese di gennaio di ogni anno, un piano nel quale sono individuati, per l'anno di riferimento, gli interventi, le risorse disponibili, nonché i tempi e le modalità per la realizzazione degli interventi stessi ed i soggetti beneficiari.

## **Art. 9 - Informazione ed educazione per un uso consapevole della risorsa idrica.**

1. La Giunta regionale, al fine di promuovere l'informazione e la educazione all'uso razionale delle risorse idriche in un sistema di sviluppo sostenibile, promuove e sostiene iniziative in materia nelle scuole di ogni ordine e grado, a valere sulla quota riservata alla regione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l), della legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".

2. A tal fine all'interno dei piani obbligatori di studio definiti dalla normativa nazionale, nell'ambito della quota regionale riservata dalla legge e nel rispetto dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, vengono definiti appositi modelli didattici finalizzati a diffondere conoscenza e consapevolezza in materia di:

- a) tutela della qualità delle acque;
- b) uso razionale della risorsa idrica ed adozione di stili di vita rispettosi e sostenibili nei confronti dell'acqua;
- c) informazioni sul rischio idraulico e di dissesto idrogeologico dei territori, sotto il profilo della educazione alla assunzione di norme comportamentali da osservare e di misure di autoprotezione da assumere in situazioni di pericolo, al fine di sviluppare la diffusione delle conoscenze e della cultura di protezione civile.

## **Art. 10 - Disposizioni finali.**

1. In prima applicazione della presente legge, la Giunta regionale, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, adotta il primo Programma triennale regionale sulla blue economy ed entro 90 giorni dalla sua approvazione, il Piano annuale.

## **Art. 11 - Disposizioni finanziarie.**

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, quantificati in euro 250.000,00 per l'esercizio 2025 e in euro 500.000,00 per l'esercizio 2026, si provvede con le risorse allocate nella Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", Programma 02 "Formazione professionale", Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione è incrementata riducendo di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 6, comma 3, lettera e), quantificati in euro 7.500,00 per l'esercizio 2025 e in euro 15.000,00 per l'esercizio 2026, si provvede con le risorse allocate nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale", Titolo 1 "Spese correnti" la cui dotazione è incrementata riducendo di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026.

3. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 6, comma 3, lettera g), quantificati in euro 7.500,00 per l'esercizio 2025 e in euro 15.000,00 per

l'esercizio 2026, si provvede con le risorse allocate nella Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", Programma 01 "Fonti energetiche", Titolo 1 "Spese correnti" la cui dotazione è incrementata riducendo di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026.

4. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 6, comma 3, lettera i), quantificati in euro 15.000,00 per l'esercizio 2025 e in euro 30.000,00 per l'esercizio 2026, si provvede con le risorse allocate nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 06 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche", Titolo 1 "Spese correnti" la cui dotazione è incrementata riducendo di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026.

5. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 9, comma 2), quantificati in euro 50.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025 e 2026, si provvede con le risorse allocate nella Missione 04 "Istruzione e Diritto allo Studio", Programma 07 "Diritto allo studio", Titolo 1 "Spese correnti" la cui dotazione è incrementata riducendo di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026.

6. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 4, comma 6, quantificati in euro 4.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025 e 2026, si provvede con le risorse allocate nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 01 "Organi istituzionali", Titolo 1 "Spese correnti" la cui disponibilità è incrementata riducendo di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026.

7. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 6, comma 3, lettera a), quantificati in euro 250.000,00 per l'esercizio 2025, si provvede con le risorse allocate nella Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 03 "Ricerca e innovazione", Titolo 2 "Spese in conto capitale", la cui disponibilità è incrementata riducendo di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2024-2026.

8. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 6, comma 3, lettere b), d), h), quantificati in complessivi euro 225.000,00 per l'esercizio 2025 e in euro 450.000,00 per l'esercizio 2026, si provvede con le risorse allocate nella Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 03 "Ricerca e innovazione", Titolo 2 "Spese in conto capitale", la cui disponibilità è incrementata riducendo di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2024-2026.

9. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 6, comma 3, lettera c), quantificati in euro 150.000,00 per l'esercizio 2025 e in euro 300.000,00 per l'esercizio 2026, si provvede con le risorse allocate nella Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria, Pmi, Artigianato", Titolo 2 "Spese in conto capitale", la cui disponibilità è incrementata riducendo di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2024-2026.

10. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 6, comma 3, lettera f), quantificati in euro 100.000,00 per l'esercizio 2025 e in euro 200.000,00 per l'esercizio 2026, si provvede con le risorse allocate nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 06 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche", Titolo 2 "Spese in conto capitale", la cui disponibilità è incrementata riducendo di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2024-2026.

11. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 6, comma 3, lettera l), quantificati in euro 60.000,00 per l'esercizio 2025 e in euro 100.000,00 per l'esercizio 2026, si provvede con le risorse allocate nella Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 2 "Spese in conto capitale", la cui disponibilità è incrementata riducendo di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2024-2026.

#### **Art. 12 - Entrata in vigore.**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

## INDICE

Art. 1 - Oggetto e finalità.....	4
Art. 2 - Obiettivi.....	4
Art. 3 - Sviluppo della conoscenza. ....	5
Art. 4 - Tavolo Azzurro della Blue Economy.....	5
Art. 5 - Forum regionale della Blue economy. ....	6
Art. 6 - Programma triennale regionale sulla Blue Economy.....	6
Art. 7 - Adozione, approvazione e verifica del Programma. ....	7
Art. 8 - Piano annuale sulla Blue Economy.....	7
Art. 9 - Informazione ed educazione per un uso consapevole della risorsa idrica.....	8
Art. 10 - Disposizioni finali. ....	8
Art. 11 - Disposizioni finanziarie. ....	8
Art. 12 - Entrata in vigore.....	10